

Questa pupa vi stupirà

Marina Massironi debutta nel musical. E, a sorpresa, entra nei panni di un'affascinante ballerina. Ma i suoi numeri di tip tap saranno tutti da ridere

Non fa la vamp, anche se potrebbe. Marina Massironi, 39 anni, è alta, bella. Ma preferisce attirare l'attenzione con le sue battute e la sua innata comicità. Così affronta anche il debutto nel musical: *Bulli & Pupa*, dal 27 settembre in tournée a Fermo, Roma, Firenze, Catania, Milano, fino a fine gennaio 2003. Marina interpreta Adelaide, una soubrette che balla in un locale di New York. Ma, nonostante il ruolo, non calca l'acceleratore sul sex appeal.

Com'è la sua Adelaide?

«Una donna d'altri tempi: da 14 anni sogna il matrimonio con un biscazziere di cui è perdutamente innamorata. Be', a pensarci bene, non è che le donne di oggi abbiano sogni tanto diversi...».

Sorpresa: in *Bulli & Pupa* lei balla e canta.

«Oh sì. Ho fatto prove estenuanti di danza e di tip tap. O schiattavo o la mia forma fisica sarebbe nettamente migliorata. E migliorata. Ma ho messo a dura prova i miei quasi quarant'anni. Per il canto non ho avuto problemi: è



FOTO: G. M. / G. M.



● Sopra, Marina Massironi (al centro) in un numero di danza del musical *Bulli & Pupa*. A sinistra, l'attrice.

sempre stata la mia passione».

Ci sono situazioni comiche?

«Sì, i miei numeri di danza».

Altra sorpresa: lei ha dichiarato di essere stata antipatica da ragazza.

«Vero. Ero un'adolescente introversa, timida e anche cicciotta. Più mi prendevano in giro, più mi chiudevo a riccio. Poi è arrivata la recitazione, e sono cambiata».

Che effetto fa stare fra tre uomini, e che uomini, Aldo, Giovanni e Giacomo?

«Si sta bene. Ma a volte un po' stretti. Quando iniziano a fare discorsi da maschi, su calcio e auto, mi ritiro in buon ordine».

Però sarà anche invidiata...

«Sono solo la loro sorellina, e mi trattano come tale. Non invidiatemi: non sono una rivale».

Nel loro film in uscita a Natale, *La leggenda di Al, John & Jack*, lei non c'è.

«È una storia tutta al maschile. E poi io, come ha detto una volta Giacomo, sono il loro satellite, ogni tanto ci sono, ogni tanto no».

Quindi è libera di lavorare con chi vuole?

«Se mi chiamasse Woody Allen non avrei scrupoli ad accettare. Oddio, ho il cellulare spento! E se mi avesse chiamato?».

Lavinia Rittatore